

IMMUNO-ONCOLOGIA: I RISULTATI IEO ALL'ASCO 2016

Milano, 1 giugno 2016 - Gli ultimi risultati degli studi internazionali di immuno-oncologia saranno al centro della partecipazione dell'Istituto Europeo di Oncologia al prossimo meeting dell'American Society of Clinical Oncology, ASCO (Chicago, 3-7 giugno), il più importante appuntamento mondiale sulle terapie farmacologiche antitumorali.

IEO ha avviato da molti anni programmi dedicati all'immunoterapia - "astro nascente" dell'oncologia, che ha l'obiettivo di attivare il sistema immunitario del paziente per combattere il tumore - sia nella ricerca di laboratorio che in quella clinica e traslazionale, partecipando ai maggiori trial internazionali e sviluppando studi originali. Ora i risultati iniziano ad essere significativi: dal **melanoma metastatico** all'efficacia "trasversale" in altre neoplasie, come i **tumori del polmone**, della **testa/collo** e **urologici**, senza dimenticare i **linfomi**.

In particolare, **Pier Francesco Ferrucci**, Direttore dell'Oncologia del Melanoma, figura tra gli autori di due lavori internazionali che verranno presentati all'ASCO 2016. Il primo è un importante aggiornamento dello studio, a cui hanno partecipato quasi 950 pazienti in tutto il mondo, che ha confrontato la combinazione dei farmaci immunoterapici Ipilimumab e Nivolumab, rispetto i due farmaci usati separatamente, come monoterapia. Dopo 18 mesi di follow-up, i risultati confermano la **maggiore efficacia della combinazione**, che supera il 57% di risposte oggettive con una risposta clinica che si mantiene nel tempo. È stata tuttavia rilevata una aumentata **tossicità** nel 56% dei pazienti ed è sulla riduzione di questa percentuale che occorrerà concentrare la **ricerca futura** per permettere a più pazienti di beneficiare appieno della nuova cura. Il secondo lavoro è focalizzato sulla combinazione dei farmaci Dabrafenib e Trametinib con l'eventuale aggiunta di Pembrolizumab in pazienti con melanoma metastatico che presentano la mutazione del gene BRAF. IEO è il primo arruolatore in Europa in questo studio, che è il primo di triplice combinazione tra terapia molecolare target e immunoterapia.

Filippo De Marinis, direttore dell'Oncologia toracica IEO, figura invece tra gli autori di un importante lavoro tutto italiano sull'uso di Nivolumab nei pazienti pretrattati con tumore polmonare non a piccole cellule di tipo squamoso. Si tratta dell'esperienza **più estensiva al mondo** con questo farmaco che, utilizzato in 371 pazienti, ha confermato un **controllo di malattia nel 47%** dei casi ed una sopravvivenza mediana superiore ai 9 mesi.

Al di là dell'immunoterapia, ad ASCO faranno presentazioni di rilievo Nicoletta Colombo, Direttore dell'Oncologia ginecologica IEO, Giuseppe Curigliano, Direttore Sviluppo di Nuovi Farmaci per Terapie Innovative, Nicola Fazio, direttore dell'Oncologia gastrointestinale e Franco Nolè, Direttore dell'Oncologia urologica IEO.

Per informazioni, ufficio stampa

Donata Francese donata.francese@dfpress.it

Francesca Massimino francesca.massimino@dfpress.it

02 89075019 – 335 6150331 – 339 5822332